

Le conseguenze distruttive dei terremoti hanno storicamente rappresentato un potente stimolo all'elaborazione di risposte tecnico-empiriche agli eventi sismici, favorendo la nascita e l'evoluzione di competenze mirate sia alla prevenzione dei danni, sia alla gestione delle fasi successive all'evento. Tali risposte si sono tradotte nel progressivo perfezionamento delle tecniche costruttive e di rinforzo, nonché nella pianificazione di nuovi assetti urbani. Tale processo, radicato nel tempo, ha avuto una notevole continuità tanto nella penisola italiana quanto in contesti geograficamente distanti la cui sismicità ha costantemente orientato pratiche progettuali e operative volte a rafforzare le prestazioni strutturali dell'architettura e degli insediamenti urbani. Muovendo da queste premesse, la Giornata di Studi accoglie contributi, con una prospettiva comparata e non limitati al solo contesto italiano, incentrati sulle strategie elaborate, in particolare, tra il Seicento e il Settecento per affrontare le emergenze sismiche mettendo in luce sfide e soluzioni adottate a scale diverse – dall'edificio alla città – grazie a molteplici approcci interpretativi. Attraverso l'esame di casi studio ed esperienze rilevanti, saranno esplorati metodi e tecniche per accrescere la resilienza del patrimonio costruito nei delicati processi di trasformazione che seguono l'evento tellurico e che ne prevedono il ripresentarsi. Tra i temi centrali figurano l'impiego di dispositivi antisismici tradizionali, la sperimentazione di soluzioni costruttive più performanti e miranti alla prevenzione prima che alla riparazione, la fondazione di nuovi centri urbani e la ricostruzione di tessuti edilizi secondo criteri di mitigazione del rischio.

The destructive consequences of earthquakes have historically constituted a powerful catalyst for the development of technical and empirical responses to seismic events, fostering the emergence and evolution of expertise aimed both at damage prevention and at the management of post-event phases. Such responses materialised in the progressive refinement of construction and strengthening techniques, as well as in the planning of new urban configurations. Rooted in the longue durée, this process displayed remarkable continuity not only across the Italian peninsula but also in geographically distant contexts, where persistent seismicity consistently shaped design and operational practices intended to enhance the structural performance of architecture and urban settlements. Building on these premises, the Study Day brings together a series of contributions – framed within a comparative perspective and not confined to the Italian context – centred on the strategies developed, particularly between the seventeenth and eighteenth centuries, to confront seismic emergencies. The programme highlights the challenges encountered and the solutions adopted at different scales – from the building to the city – through a plurality of interpretative approaches. Through the examination of case studies and significant experiences, the event explores methods and techniques for enhancing the resilience of the built heritage within the delicate transformation processes that follow a seismic event and in anticipation of its potential recurrence. Key themes include the use of traditional anti-seismic devices; experimentation with higher-performing construction solutions aimed at prevention rather than repair; the founding of new urban centres; and the reconstruction of building and urban fabrics according to risk-mitigation criteria.

Comitato scientifico Scientific Committee

Valentina Russo (coord.), Eva Coisson, Tommaso Manfredi, Stefano Piazza

Istituzioni e partner coinvolti nel progetto Institutions and partners involved in the project

Università degli Studi di Napoli Federico II (capofila del progetto)

Team: Valentina Russo (PI), Raffaele Amore, Alfredo Buccaro, Gaetano Di Pasquale, Antonio Festa, Marianna Pignataro, Stefania Pollone, Lia Romano, Giuliana Vinciguerra, Elena Vitagliano

Università degli Studi di Palermo

Team: Stefano Piazza, Maria Sofia Di Fede, Claudia Patuzzo

Università degli Studi di Parma

Team: Eva Coisson, Carla Bartolomucci, Lia Ferrari, Luca Leoni

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Team: Tommaso Manfredi, Giuseppina Scamardì



giornata di studi internazionale

LEARNING FROM THE PAST

PRIN 2022

**La prevenzione dal danno sismico
tra Seicento e Settecento:
contesti, programmi, interventi**

lunedì 23 febbraio 2026 dalle ore 9.30

Accademia Nazionale di San Luca

piazza dell'Accademia di San Luca 77, Roma

9.30

Saluti istituzionali

Francesco Cellini Presidente Accademia Nazionale di San Luca

Claudio Strinati Segretario generale Accademia Nazionale di San Luca

Relazione introduttiva

Valentina Russo Università degli Studi di Napoli Federico II

Ricostruire, migliorare, alleggerire. Ricerche nel Mezzogiorno d'Italia

10.30-12.20

parte I La città: riasetti e ricostruzioni

chair Tommaso Manfredi Università Mediterranea di Reggio Calabria

Keynote lecture

Walter Rossa Universidade de Coimbra

The Great Lisbon Earthquake and the Enlightened Answer

Relazioni

Alfredo Buccaro, Raffaele Amore Università degli Studi di Napoli Federico II

L'esperienza 'precoce' di Cerreto Sannita nello scenario delle nuove città del Mezzogiorno e d'oltreoceano

Tommaso Manfredi Università Mediterranea di Reggio Calabria

Architettura e città della ricostruzione post terremoto in Calabria.

Identità e sperimentazione sulla ribalta internazionale

Giuseppina Scamardì Università Mediterranea di Reggio Calabria

Architettura e città della ricostruzione post terremoto in Calabria.

Pratiche costruttive alla prova del tempo

12.20-13.00

parte II L'architettura: programmi e strategie per la mitigazione dal danno

chairs Eva Coïsson Università degli Studi di Parma

Stefano Piazza Università degli Studi di Palermo

Keynote lecture

Elizabeth Vintzileou National Technical University of Athens

Seismic behaviour of historical structural systems in Greece and in Turkey.

Lessons learned

Discussion

13.30-14.30 pausa

14.30

Keynote lecture

Claudia Cancino The Getty Conservation Institute

15.10

Relazioni

Stefano Piazza, Maria Sofia Di Fede Università degli Studi di Palermo

Le volte in legno e canne: la tradizione medievale e la teoria vitruviana nelle nuove tecniche costruttive del Seicento e del Settecento in Sicilia

Claudia Patuzzo Università degli Studi di Palermo

Il ruolo delle cerchiature in ferro nelle cupole siciliane tra consuetudini costruttive e accorgimenti antisismici

Gaetano Di Pasquale, Stefania Pollone Università degli Studi di Napoli Federico II

Il legno nella prevenzione dal danno sismico. Voltare grandi spazi nel Settecento napoletano

Gaetano Di Pasquale, Lia Romano Università degli Studi di Napoli Federico II

Il legno nella prevenzione dal danno sismico. «Intelature» e volte «invinciate» a Benevento nel Settecento: primi esiti da una ricerca in progress

Alicia Hueto Escobar Universitat Politècnica de València

Half-Timbered Walls in Spain: Diversity, Vulnerability and Intervention Criteria

Carla Bartolomucci Università degli Studi dell'Aquila

Presidi antisismici nella ricostruzione dell'Aquila dopo il terremoto del 1703

Eva Coïsson, Lia Ferrari Università degli Studi di Parma

Conservare le tecniche costruttive antisismiche storiche: un possibile percorso di conoscenza dall'identificazione alla comprensione

Discussion